

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (79)701

Vol. 1979/0239

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

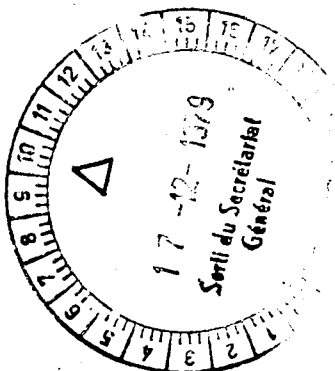
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(79) 701 def.

Bruxelles, 12 dicembre 1979

PROGRAMMA D'INFORMAZIONE 1980

(Comunicazione della Commissione al Consiglio)



COM(79) 701 def.

PROGRAMMA D'INFORMAZIONE 1980

1. INTRODUZIONE

1. Nel 1980 la Commissione deve far fronte ad una crescente richiesta di informazioni sulla Comunità, sia negli Stati membri che nei paesi terzi, in un momento in cui le disponibilità in personale e in fondi sono sempre più inadeguate.
2. Per quanto riguarda gli Stati membri, è ben noto alla Commissione che le prime elezioni del Parlamento europeo hanno rivelato una diffusa ignoranza della attività e delle realizzazioni della Comunità, come pure una preoccupante scarsità di sostegno popolare nei suoi riguardi in alcuni Stati membri. Essa intende quindi intensificare i suoi sforzi per spiegare a un pubblico più vasto possibile la necessità dell'esistenza della Comunità e l'opera che essa compie.
3. Al di fuori della Comunità, la prossima adesione della Grecia e i negoziati per l'adesione della Spagna e del Portogallo richiedono una intensa attività d'informazione in questi tre paesi. Mentre per il lavoro nei principali paesi industrializzati saranno mantenute le priorità esistenti, si dovrà compiere uno sforzo particolare per spiegare il nuovo accordo di Lomé nei paesi ACP. Al tempo stesso è auspicabile mantenere ai livelli attuali l'attività in Turchia e nei paesi dell'EFTA; imprimere nuovo slancio al lavoro nell'America latina; fornire all'ufficio stampa e informazione della nuova Delegazione di Bangkok i mezzi per abbracciare l'ampia area dell'Asia del Sud e del Sud-Est; sviluppare l'attività d'informazione nel Mediterraneo meridionale ed estenderla all'Australasia.
4. Nel formulare la sue richieste di stanziamenti per l'attività d'informazione, la Commissione ha tenuto presenti tutte queste esigenze, come pure le pressioni di alcuni Stati membri a favore di un aumento dei fondi disponibili per l'attività d'informazione all'esterno della Comunità. Il Consiglio ha tuttavia ridotto i più importanti stanziamenti richiesti (voce 2720) da 9 milioni di UCE a 7,5 milioni. Il Parlamento europeo ha poi votato a favore della cifra iniziale: la Commissione è lieta di tale conclusione e spera che essa sarà confermata negli stadi finali della procedura di bilancio.
5. Qualunque sia l'importo degli stanziamenti che saranno finalmente concessi, la Commissione ritiene che sia opportuno continuare a dare la massima priorità all'attività d'informazione negli Stati membri. Essa propone tuttavia un modesto aumento della percentuale degli stanziamenti destinati all'attività nei paesi terzi, principalmente la sua azione in Grecia e negli altri due paesi candidati all'adesione, nonché negli ACP e in altri paesi in via di sviluppo.
6. In tutti i settori le risorse saranno ridotte al minimo. Sarà necessario concentrare le attività su priorità accuratamente selezionate, sia per quanto riguarda il pubblico che i temi; tentare di equilibrare nel modo più efficace i vari tipi di strumenti disponibili per l'attività d'informazione ed assicurare un uso ottimale del personale e degli stanziamenti.

.../...

II. L'INFORMAZIONE NEGLI STATI MEMBRI

7. La Direzione generale dell'informazione della Commissione ha passato in rassegna le attività dei suoi servizi centrali e degli uffici stampa e informazione alla luce degli insegnamenti del programma speciale d'informazione (organizzato in collaborazione con il Parlamento europeo) per la preparazione delle prime elezioni dirette.
8. Anche se è evidente che per organizzare una campagna d'informazione su scala così vasta sarebbero necessarie notevoli risorse supplementari, si possono già trarre da questa esperienza altre conclusioni di interesse più immediato. Esse concordano con i nuovi orientamenti per la politica d'informazione adottati dalla Commissione nel 1977. Si tratta dell'importanza cruciale dei mass-media nel comunicare con l'opinione pubblica; dell'opportunità di concentrare gli sforzi su temi specifici; direttamente connessi con i problemi e le politiche attuali, e della necessità di un messaggio e di una spiegazione semplice anche quando l'argomento è di per sé complesso.
9. Per tradurre in pratica tali insegnamenti sono già state adottate alcune decisioni. La prima è la creazione di una nuova Direzione per i mezzi di comunicazione, in cui sono riuniti il Gruppo del portavoce e la divisione TV-radio-audiovisivi. La maggior parte del lavoro di tale divisione è ora connessa con il lavoro di diffusione delle notizie, ed è necessario che la sua attività quotidiana sia più strettamente coordinata con quella del Gruppo del portavoce. La seconda decisione è quella di mettere da parte una quota del bilancio annuale, perché venga utilizzata per il lavoro d'informazione sui temi prioritari prescelti in occasione di ogni riesame quadrimestrale del programma d'informazione. Ciò significa che tali attività d'informazione prioritarie avranno a disposizione maggiori risorse, e potranno così avere un maggiore impatto sul pubblico. Una terza decisione è quella di far nominare da ogni Direzione generale un corrispondente per l'informazione. Il compito di tali corrispondenti è di assicurare una stretta collaborazione con la Direzione generale dell'informazione; di avvertirla delle proposte e delle decisioni di prossima adozione e di fornire ad essa materiale di base e altri tipi di assistenza per l'organizzazione delle attività d'informazione su temi prioritari. Sono state prese anche altre decisioni: esse si riferiscono ad una più precisa identificazione dei destinatari dell'attività d'informazione e a un certo numero di aspetti della politica delle pubblicazioni (cfr. qui di seguito i parr. 13-15 e 21-22).

Temi

10. Il messaggio essenziale che la Commissione tenterà di far pervenire sarà quello che sottolinea la necessità di proseguire e di sviluppare l'attività della Comunità, come mezzo per consentire ai suoi membri di trovare soluzioni comuni per i loro problemi comuni. Ciò è tanto più importante in questo momento di crisi economica, in cui i problemi che la Comunità deve affrontare alla vigilia del suo ulteriore ampliamento sono già gravi.
11. Saranno seguiti da vicino i principali problemi ai quali è rivolta l'attenzione delle istituzioni della Comunità, compresi la politica agricola comune e il bilancio. Per quanto riguarda la prima, l'unità centrale d'informazione che si occupa dell'informazione agricola ha ora sede nella Direzione generale dell'agricoltura.

.../...

Insieme al servizio d'informazione, essa sta lavorando a una nuova serie di pubblicazioni e ad altre attività, che comprendono un programma selettivo di visite a Bruxelles, l'addestramento di conferenzieri e la pubblicazione di materiali di supporto al fine di fornire non solo a coloro che sono direttamente impegnati nell'agricoltura ma anche al più vasto pubblico un'informazione autorevole sugli ultimi sviluppi del settore.

12. Mentre l'attività d'informazione corrente della Commissione sarà dedicata a tali argomenti e ad altri temi di attualità, in sede di riesame quadriennale del programma d'informazione saranno identificati i temi a cui va data una particolare priorità. Se necessario, saranno destinate a tal fine risorse supplementari, prelevate dalla riserva messa da parte a tale scopo (cfr. sopra, par. 9). Fra le priorità prescelte per la prima parte dell'anno vi è la continuazione del lavoro già iniziato per sottolineare l'importanza delle misure adottate dalla Comunità per affrontare la crisi energetica e la necessità di una risposta comunitaria alla sfida rappresentata dagli ultimi sviluppi dell'elettronica e delle telecomunicazioni (telematique). Saranno anche proseguite alcune attività speciali in zone particolarmente colpite dalla crisi siderurgica, per illustrare i provvedimenti presi dalla Comunità per venire in aiuto all'industria.

Il pubblico

13. Nel comunicare con il pubblico degli Stati membri, la Commissione mira a raggiungere il più alto numero di persone possibile. Essa deve tuttavia riconoscere che i mezzi a sua disposizione non permettono, di norma, di raggiungere direttamente la gran massa del pubblico. La maggior parte dei cittadini della Comunità vengono informati delle sue attività dai mass-media, in cui le notizie e i commenti che la riguardano si trovano in concorrenza con molti altri argomenti altrettanto suscettibili di interesse. Il grado di attenzione che coloro che lavorano nel settore dei media prestano agli affari comunitari è quindi di cruciale importanza. Per tale motivo la Commissione ritiene essenziale sviluppare i suoi contatti con i rappresentanti dei media.
14. Un altro gruppo estremamente importante per influenzare l'atteggiamento verso la Comunità e diffondere informazioni su di essa è rappresentato da coloro che sono impegnati in attività politiche, o nelle stesse istituzioni comunitarie, o a livello nazionale e regionale. In tale ambito avranno una funzione essenziale i membri del Parlamento europeo direttamente eletto: la Commissione metterà a disposizione il suo materiale d'informazione, a complemento di quello preparato dal servizio d'informazione del Parlamento, con il quale essa è desiderosa di mantenere gli stretti rapporti di collaborazione stabiliti nel corso della campagna comune per la preparazione delle elezioni.
15. Essa tenterà anche, nei limiti delle sue risorse, di continuare a prestare una particolare attenzione alle esigenze di altre persone che sono in grado di guidare e formare l'opinione pubblica, e in particolare agli esponenti dei sindacati, delle organizzazioni contadine, delle organizzazioni per la tutela dei consumatori e dell'ambiente, delle organizzazioni femminili, del mondo universitario, scolastico e delle organizzazioni giovanili. La responsabilità del lavoro in questi ultimi tre settori è ora suddivisa fra la Direzione generale per la ricerca, gli affari scientifici e l'educazione - in cui si trova l'unità centrale di informazione - e il servizio d'informazione stesso.

Strumenti

i) Unità centrali e uffici d'informazione.

16. I cambiamenti strutturali decisi dall'attuale Commissione nell'organizzazione dei suoi servizi d'informazione, e in particolare la costituzione di una unica entità in cui sono riuniti il Gruppo del portavoce e la Direzione generale dell'informazione assicurano ora uno stretto ed efficace coordinamento delle loro attività complementari. Nel corso dello anno saranno tenute regolari riunioni con i capi degli uffici d'informazione, a complemento delle consultazioni quotidiane fra questi ultimi e i servizi centrali.
17. La Commissione annette molta importanza alle misure volte a sviluppare il lavoro dei suoi uffici, in particolare a livello regionale, in modo da raggiungere un pubblico più vasto. Al momento attuale l'attività d'informazione su scala regionale è possibile, su base sistematica e regolare, solo nel Regno Unito, dove esistono uffici secondari a Cardiff, Edimburgo e Belfast. Per il 1980 la Commissione ha richiesto un aumento del personale per consentire l'apertura di un ufficio secondario sia nella Repubblica federale che in Italia. Si tratta del primo stadio di un programma biennale che prevede l'istituzione di due uffici secondari in ciascuno di tali due paesi e un rafforzamento del personale dell'ufficio di Parigi che consenta un corrispondente aumento dell'attività di informazione regionale in Francia. La Commissione è anche consapevole della necessità di rafforzare gli uffici che diffondono l'informazione nei paesi del Benelux.

ii) Relazioni con i media

18. Un ruolo centrale continuerà ad essere svolto dal Gruppo del portavoce, che fornisce un regolare e quotidiano flusso di informazioni alla stampa accreditata, la cui presenza a Bruxelles assicura una rapida e ampia diffusione delle notizie di attualità. Il Gruppo provvede anche agli uffici d'informazione, fornendo ad essi materiale di base e risposte alle domande poste dai giornalisti negli Stati membri.
19. Al suo fianco la Divisione TV-radio-audiovisivi fornisce alle varie reti uno studio radio e uno televisivo e altri servizi tecnici di supporto. Nei primi 9 mesi del 1979 vi sono state 820 trasmissioni dallo studio radiofonico e 58 da quello televisivo. Nello stesso periodo la Divisione ha anche fornito servizi su 124 avvenimenti comunitari, filmandoli essa stessa o fornendo assistenza a squadre di ripresa dei vari enti. La sua attrezzatura tecnica sta per essere ampliata con l'acquisto di un'attrezzatura elettronica per la raccolta di notizie (ENG), collegata con lo studio, che consentirà la trasmissione istantanea di interviste dal Berlaymont. La Divisione dispone anche di un archivio, unico nel suo genere, di materiale filmato sulla Comunità, di un'attrezzatura per la produzione di video-registrazioni e di un archivio in grado di fornire fotografie e diapositive a colori. Per tutti questi servizi vi è una costante domanda, in particolare da parte dei membri dell'Unione europea di radiodiffusione, con cui negli anni più recenti sono stati stabiliti stretti rapporti, che la Commissione intensificherà l'anno venturo.
20. Da parte loro gli uffici manterranno ed estenderanno i loro rapporti con i rappresentanti dei mezzi di comunicazione, organizzeranno riunioni d'informazione su argomenti specifici e forniranno materiale di base ai giornalisti della stampa sia nazionale che regionale.

iii) Pubblicazioni

21. I risultati delle modifiche apportate al programma di pubblicazioni degli ultimi due anni, perché il materiale fornito sia più conciso e semplice, hanno dato un responso incoraggiante. La serie di brevi volumetti su singoli argomenti, intitolata "Schede europee" ha avuto un'accoglienza particolarmente favorevole: attualmente ogni numero viene pubblicato in 130.000 copie. E' inoltre sempre crescente la domanda della rivista quindicinale "Euroforum", ora inviata ad oltre 90.000 persone. La sua distribuzione verrà riorganizzata nel corso dell'anno e l'elenco dei destinatari verificato una volta effettuata la messa su ordinatore.
22. Contemporaneamente un certo numero di modifiche sono state apportate o saranno apportate ad alcune pubblicazioni degli uffici. S'intende ridurre il numero delle singole pubblicazioni, raccogliendo queste in serie, pur garantendo che le pubblicazioni periodiche siano adattate in funzione degli attuali obiettivi della politica d'informazione e delle esigenze proprie ad ogni pubblico nazionale. Una prima analisi di queste pubblicazioni è già stata effettuata e alcune modifiche verranno introdotte all'inizio del 1980: tale analisi sarà completata per la fine del primo semestre dell'anno prossimo.

iv) Visite

23. Le visite a Bruxelles restano il mezzo indispensabile per un contatto con i principali leaders di opinioni. Sarà compito ogni sforzo per mantenere l'attuale afflusso di visitatori sia singoli che in gruppo, ma le restrizioni di bilancio impongono disposizioni per ridurre al massimo i costi. I gruppi non prioritari saranno ricevuti per brevi visite centrate sulla presentazione di documentari audiovisivi ora predisposta nell'edificio del Berlaymont.

v) Esposizioni

24. Nell'ambito della Comunità gli alti costi di una partecipazione che abbia rilevanza alle principali fiere ed associazioni consentono alla Commissione di accettare l'invito solo in rare occasioni. Essa continuerà tuttavia ad organizzare piccole esposizioni itineranti e sta studiando la possibilità di fornire materiale da utilizzare in librerie, scuole, ecc.

III. INFORMAZIONE NEI PAESI NON MEMBRI

25. Al di fuori della Comunità l'obiettivo principale del programma di informazione della Commissione è quello di diffondere e chiarire la concezione delle realizzazioni della Comunità e il ruolo di questo nel mondo. Il compito è più vasto in Grecia, Spagna e Portogallo, dovendosi preparare l'opinione pubblica alla adesione alla Comunità.
26. La Commissione svolge normalmente i lavori in tale ambito tramite undici uffici stampa e informazione situati al di fuori della Comunità - Atene, Lisbona, Madrid (apertura all'inizio del 1980), Ankara, Ginevra, Washington, New York, Ottawa, Caracas, Tokyo e Bangkok. (Gli ultimi sette uffici fanno parte di Delegazioni della Commissione). Alcuni uffici, come quelli

di Caracas e Bangkok, dispongono di scarsissimo personale e devono cercare di soddisfare le esigenze d'informazione di enormi regioni. In siffatti casi è particolarmente importante la cooperazione dei Consiglieri d'informazione degli Stati membri (vedi sotto, paragrafo 34).

27. Nella difficile scelta delle priorità nell'azione d'informazione al di fuori della Comunità, la Commissione darà come sempre importanza nel 1980, all'informazione negli Stati Uniti. In questo paese viene raggiunto sia mediante contatti personali che attraverso la rivista Europa ed i mass-media un sempre più vasto pubblico rappresentativo. Si prevede di continuare e possibilmente estendere l'esperimento dell'invio di nastri radiofonici sui principali problemi europei a reti selezionate. Sarà necessaria tuttavia una azione speciale in un anno in cui gli affari interni, e in primo luogo le elezioni presidenziali, reclameranno inevitabilmente un'attenzione particolare.
28. Programmi più modesti saranno proseguiti in due degli altri principali paesi industrializzati, il Canada e il Giappone. Nel primo paese si cercherà di estendere l'azione informativa a gruppi rappresentativi nella "Prairie" e negli stati occidentali, sostenendola con regolari pubblicazioni ad hoc. Per il Giappone è previsto anche un bollettino più particolareggiato destinato specialmente all'ambiente dei mass-media. Quanto agli altri gruppi prioritari, verranno rafforzate le relazioni con le università, ambienti in cui si riscontra un alto grado di interesse per la Comunità.
29. Sul piano europeo si cercherà particolarmente di sviluppare le attività di informazione in Grecia, per preparare il paese all'adesione alla Comunità. Tra le iniziative in programma vi è la partecipazione di un gruppo di paesi membri alla fiera di Tessalonica. Per quanto riguarda la Spagna e il Portogallo, un compito fondamentale dei nuovi uffici di stampa e d'informazione consisterà nella redazione di una serie di pubblicazioni di base sulla Comunità per rispondere al crescente interesse suscitato dai negoziati. Saranno stabiliti contatti con i principali leaders di opinioni; alcuni di essi saranno invitati a Bruxelles per visite d'informazione.
30. Benchè sia difficile prevedere l'evolvere della situazione in Turchia e le sue relazioni con la Comunità, la Commissione cercherà di continuare l'attività d'informazione degli ultimi anni, basata in particolare sulla diffusione di una documentazione di base sulla Comunità.
31. Nel contempo le attività d'informazione nei paesi in via di sviluppo dovranno essere mantenute nei paesi ACP e del Mediterraneo meridionale ed eventualmente sviluppate altrove (Asia, America latina). In particolare, dovrà essere mantenuta una stretta cooperazione con le reti radiofoniche, locali ed europee, che trasmettono programmi ai paesi ACP, dato che la radio è il medium più importante nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo. Verranno effettuate visite d'informazione nei limiti delle risorse disponibili.
32. Nell'America latina, l'ufficio di Caracas è ora in grado di dare nuovo impulso al lavoro in tale continente, dopo qualche periodo di ristagno dovuto

.../...

al trasferimento della Delegazione da Santiago. Contemporaneamente il nuovo ufficio di Bangkok aiuterà a stabilire contatti ed a fornire materiale di base per i paesi dell'Asia meridionale e sudorientale.

33. Per questi e altri paesi in via di sviluppo ci si è valse del documentario settimanale "Europe Pictorial". Esso viene ora inviato a 70 paesi in due versioni, cioè per la distribuzione cinematografica e per le reti televisive. Gli Stati membri forniscono il materiale, e così pure la Commissione, che esercita il controllo editoriale ed è anche responsabile della diffusione. Nel 1980 verrà completata un'esauriente relazione, compilata da un esperto indipendente, sul risultato ottenuto; tale relazione servirà di base, insieme alle relazioni dei delegati, per future decisioni in materia.
34. Per quanto riguarda altri paesi e parti del mondo dove la Commissione non è rappresentata, compresi i paesi dell'EFTA (con eccezione della Svizzera, in cui l'ufficio di Ginevra fornisce anche informazioni per le organizzazioni internazionali con sede in tale città), verrà intrapresa una serie di attività su iniziativa dei servizi centrali di Bruxelles. Per questi paesi i Consiglieri d'informazione degli Stati membri costituiscono un importante mezzo di contatto; essi sottopongono regolarmente relazioni e suggerimenti al gruppo di lavoro del Consiglio sull'informazione, che opera in stretto contatto con i funzionari principali della Direzione generale dell'Informazione della Commissione. In occasione di tali contatti vengono fornite le pubblicazioni informative della Commissione, si organizzano anche visite a Bruxelles. Sarà mantenuta inoltre la cooperazione con il Gruppo di lavoro fiere ed esposizioni del Consiglio, per preparare una partecipazione congiunta degli Stati membri e della Commissione negli stati non-membri. Tale cooperazione ha già dato buoni risultati e nel 1980 comprenderà la discussione di progetti per un'importante esposizione riguardante l'energia, che si terrà a Knoxville, USA, nel 1982.